



In cammino

Informatore settimanale della comunità pastorale
Discepoli di Emmaus • Novate Milanese • Parrocchie dei santi
Gervaso e Protaso, San Carlo, Sacra Famiglia

n° 2
17 gennaio
2021

L'editoriale

“Dio l’ha mandato per portare la benedizione”

don Maurizio

Iniziando un nuovo anno solare ci siamo fatti gli auguri di ogni bene.

Non ci avevo mai pensato, ma un articolo che stavo leggendo poneva questa domanda: “Le mie parole che ti augurano bene e felicità quanto potere hanno di procurarti nell’anno bene e felicità?”.

Certo sono un dono, il dono di sentirsi pensati da qualcuno. Non è poca cosa, non sottovaluterei questo dono.

Ciò non toglie, però, che io senta fragile il gesto di augurare il bene. Forse anche per questo i credenti chiedono all’inizio di un anno che sia Dio a benedire, a dire bene dei e per i suoi figli. Infatti, il benedire di Dio è parola che crea, pane per il nostro cammino.

Ne abbiamo bisogno. Bisogno, perché sembra di vivere il vuoto della speranza. Siamo, forse, bravi a dissimulare, ma ci accorgiamo anche di visi spenti, delusi, rassegnati davanti a una realtà che appare imm modificabile. Mi spiace che si arrivi a pensare di vivere in un tempo ‘maledetto’.

Non possiamo arrenderci. C’è una ‘buona notizia’ che ci aiuta a uscire da questo sconforto: Dio vuole ancora e sempre bene ai suoi figli. All’inizio di ogni anno, sempre, ci ricordiamo questo. Non maledizioni ma benedizioni: “Voi” dice Dio “porrete il mio nome sui figli di Israele e io li benedirò” (Nm 6,27).

Abbiamo bisogno di sentirci benedetti da Dio e dai fratelli. La maledizione allontana, separa, indica il rifiuto, la benedizione avvicina, rafforza la solidarietà, infonde fiducia e speranza.

Dio ha mandato suo Figlio “per portare la benedizione” (At 3,26). In lui tutte le maledizioni si sono trasformate in benedizione (cfr. Gal 3,8-14).

A partire da questa benedizione sarebbe importante che nascesse in tutti noi il desiderio di sentirci responsabili dell’augurio che ci siamo fatti, e dunque chiamati oggi a fare quanto ci è possibile perché questo anno sia un anno buono, perché quanto nelle parole abbiamo evocato come bello, almeno in parte, per la nostra parte, si realizzi.

Canale youtube

Il canale Youtube “gmgnovate” cambia nome, e diventa “Comunità Pastorale Discepoli di Emmaus Novate”. Tutte le Domeniche verrà trasmessa online in streaming la Messa delle ore 11.00, mentre nei giorni feriali (lunedì - venerdì) verrà trasmessa la Messa delle 18.00.

La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica

1. La pace, cammino di speranza di fronte agli ostacoli e alle prove

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili.

La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari.

Le terribili prove dei conflitti civili e di quelli internazionali, aggravate spesso da violenze prive di ogni pietà, segnano a lungo il corpo e l'anima dell'umanità. Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana.

La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insofferenza per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiudere l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La guerra si nutre del pervertimento delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della diversità vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo.

Risulta paradossale, come ho avuto modo di notare durante il recente viaggio in Giappone, che «il nostro mondo vive la dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo. La pace e la stabilità internazionale sono incompatibili con qualsiasi tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale; sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani».

Ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento sulla propria condizione. Sfiducia e paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza, in un circolo vizioso che non potrà mai condurre a una relazione di pace. In questo senso, anche la dissuasione nucleare non può che creare una sicurezza illusoria.

Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri. Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente?

Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo.

[Continua al prossimo numero]

Catechismo preadolescenti

	San Gervaso	San Carlo	Sacra Famiglia
16.I • Sabato TUTTI PREADO	<u>in San Carlo</u> 18.00 • S. Messa per tutti i ragazzi e le famiglie con tema iniziale di riflessione (filmato)		
23.I • Sabato TUTTI PREADO	<u>su Zoom</u> ripresa a gruppi di classe (l'orario verrà confermato sui singoli gruppi e verrà mandato il link per la connessione)		
30.I • Sabato TUTTI PREADO	<u>in San Carlo</u> 18.00 • S. Messa per tutti i ragazzi e le famiglie con tema iniziale di riflessione (filmato)		
6.II • Sabato TUTTI PREADO	<u>su Zoom</u> ripresa a gruppi di classe (l'orario verrà confermato sui singoli gruppi e verrà mandato il link per la connessione)		
13.II • Sabato TUTTI PREADO	<u>in San Carlo</u> 18.00 • S. Messa per tutti i ragazzi e le famiglie con tema iniziale di riflessione (filmato)		
20.II • Sabato TUTTI PREADO	<u>su Zoom</u> ripresa a gruppi di classe (l'orario verrà confermato sui singoli gruppi e verrà mandato il link per la connessione)		
27.II • Sabato TUTTI PREADO	<u>in San Carlo</u> 18.00 • S. Messa per tutti i ragazzi e le famiglie per l'avvio della proposta quaresimale (con proposta iniziale)		

Catechismo iniziazione cristiana

	San Gervaso	San Carlo	Sacra Famiglia
17.I • Domenica 4° elementare (III anno)	17.30 • Incontro e messa a seguire	10.30 • Incontro e messa a seguire	10.30 • Incontro e messa a seguire
24.I • Domenica 3° elementare (II anno)	17.30 • Incontro e messa a seguire	10.30 • Incontro e messa a seguire	10.30 • Incontro e messa a seguire
31.I • Domenica 2° elementare (I anno)	17.30 • Incontro e messa a seguire	10.30 • Incontro e messa a seguire	10.30 • Incontro e messa a seguire

NB: per chi non potesse partecipare in presenza si può seguire online sul canale Youtube l'incontro in San Gervaso alle 17.30 con relativa messa.

31 gennaio: festa della Sacra Famiglia

domenica 31 gennaio celebriamo la festa della Sacra Famiglia. Nella parrocchia *Sacra Famiglia* durante la messa delle ore 11.00 celebriamo gli anniversari di matrimonio, chi fosse interessato a ricordare il anniversario dia il proprio nominativo entro domenica 24 gennaio in segreteria parrocchiale, oppure scrivendo una mail a: sacra_famiglia@gmgnovate.it

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

18-25 GENNAIO Cristiani in preghiera per i frutti dell'unità

Il tema è «Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto» (Gv 15, 5-9).

- Lunedì 18 celebrazione ecumenica di apertura con l'Arcivescovo nella chiesa dei SS. Apostoli e Nazaro a Milano.
- Per la Zona pastorale IV: Incontro ecumenico della Parola Mercoledì 20 ore 20.30 - Chiesa S. Pietro - Via Gorizia - Rho (<https://www.youtube.com/c/treincammino>)

Link unico per i vari eventi senza necessità di password: <https://zoom.us/j/93012934030> - ID riunione: 930 1293 4030

24 gennaio: domenica della Parola di Dio

Il prossimo 24 gennaio si celebrerà la Domenica della Parola di Dio, un'iniziativa di Papa Francesco affinché "la comunità cristiana si concentri sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana" (Aperuit illis 2 - 30 settembre 2019).



Questa Domenica, inoltre, può essere l'occasione per valorizzare il ministero dei lettori, servizio particolarmente prezioso e necessario «affinché i fedeli maturino nel loro cuore, ascoltando le letture divine, un soave e vivo amore alla sacra Scrittura».

Tutti i lettori della Comunità pastorale (le tre parrocchie) e gli animatori liturgici sono invitati LUNEDÌ 25 gennaio, alle ore 20.30, nella chiesa dei Ss. Gervaso e Protaso, per un momento di celebrazioni della liturgia della Parola. Questa occasione ci incoraggi a suscitare buone prassi nelle comunità cristiane per la valorizzazione della Parola di Dio nella vita dei fedeli.

Incontri per fidanzati in preparazione del matrimonio

*Ci amiamo tanto da sposarci, da cristiani, con il sacramento del matrimonio.
Chiamati alla santità, saremo una carne sola, aperti alla vita.
Formeremo una famiglia, "Chiesa domestica", dentro la società.*

Il per-corso si terrà dal 1 febbraio al 28 marzo - ore 21.00 (programma completo sui siti delle parrocchie).

Gli incontri si terranno presso la parrocchia di SS. Gervaso e Protaso in Piazza della Chiesa, 12 o in modalità in remoto (in base alle disposizioni).

Per le iscrizioni rivolgersi alle segreterie parrocchiali delle parrocchie di Novate Milanese.